

“INNOVARE A SCUOLA”

**Sviluppo Organizzativo e
Tecnologia a supporto della
didattica**

*“Qualità – CAF – EFQM
percorsi di miglioramento
applicati nella scuola”*

*Catterina Pasqualin
(Coordinatrice
Nucleo Scuola AICQ Triv.ta)*

**I.T.C.S. Maria Lazzari – DOLO (VE)
29 Maggio 2008**



Conselve Palazzo Zen



Il Percorso Qualità dell'Istituto

Il SGQ (UNI EN ISO 9001:2000) ha permesso:

di mettere ordine, di pianificare i percorsi e gli iter attraverso:

- La definizione di importanti procedure del Servizio Centrale e dei servizi di supporto
- La mappatura dei processi e delle connessioni
- Il monitoraggio dei servizi e delle attività
- Il riesame della Direzione

I modelli EFQM - CAF

hanno permesso essenzialmente di soddisfare l'esigenza sentita:

- di estendere a 360 gradi l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento;

- di acquisire ulteriore competenza nell'individuare le priorità;

- di porre particolare attenzione ai **RISULTATI**,

(I modelli dedicano loro ben quattro su nove criteri);

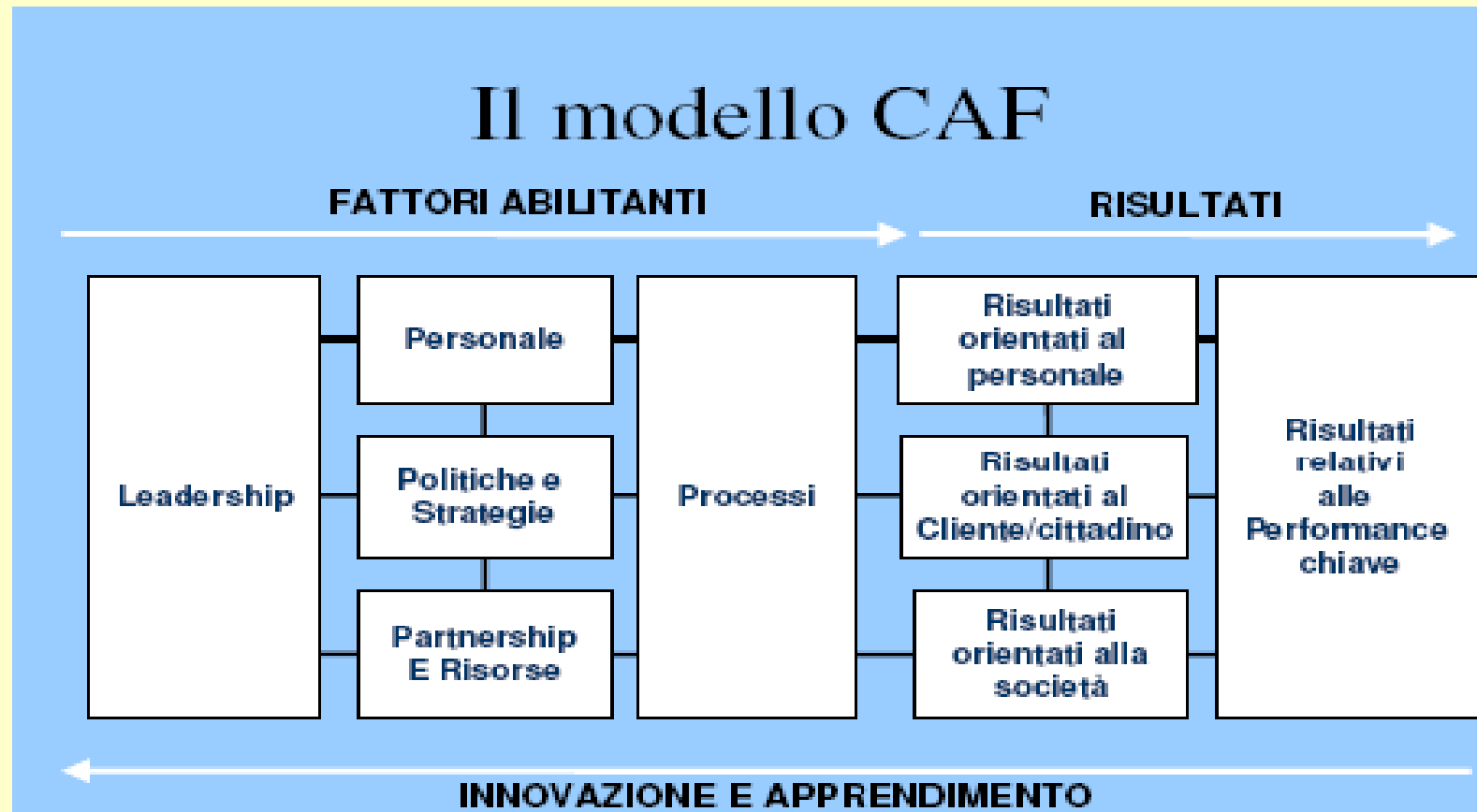
- di realizzare progetti di miglioramento e di orientare le azioni verso l'eccellenza

Il CAF rispetto al mod. EFQM

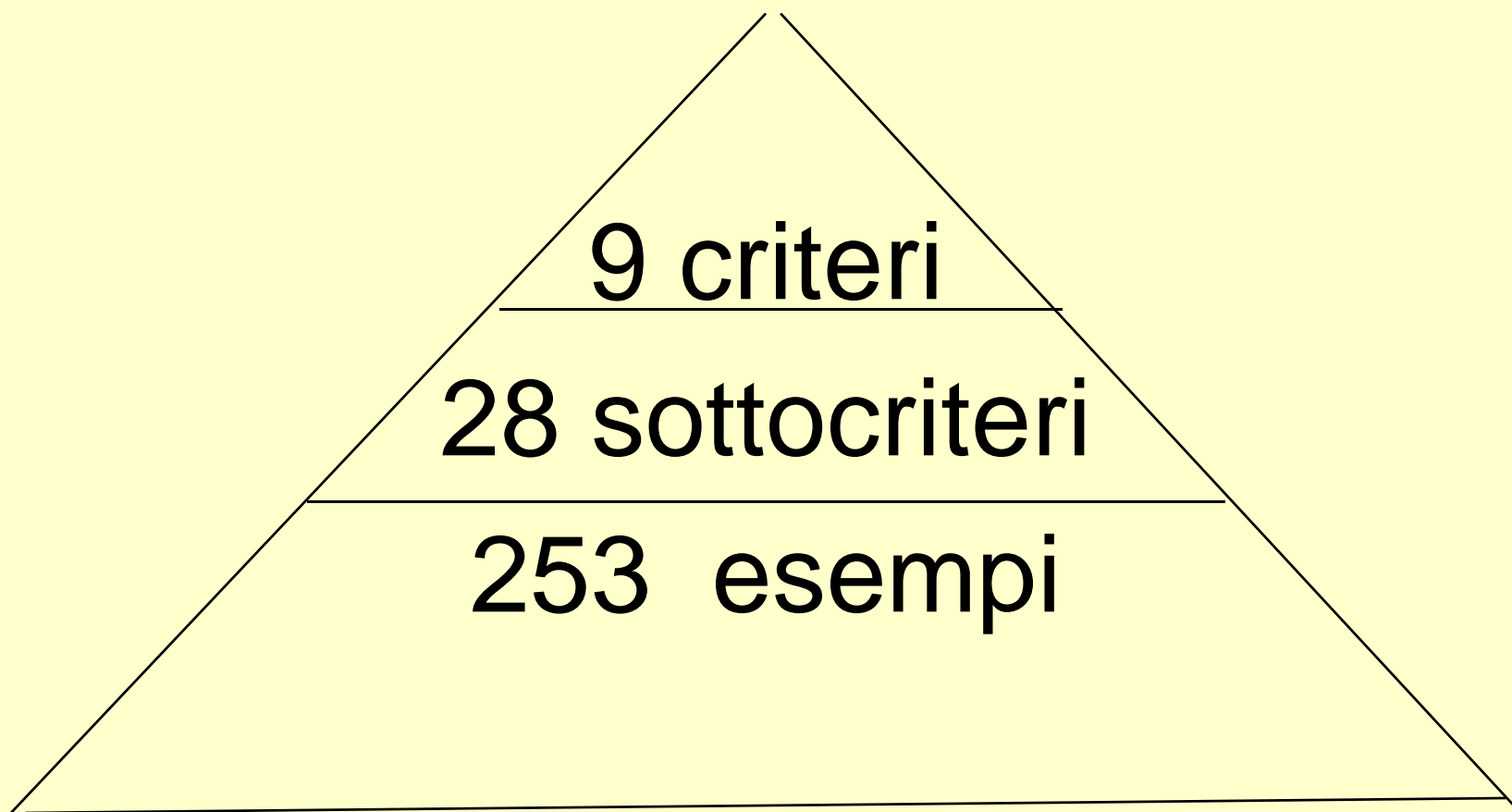
- pone particolare attenzione alla qualità del pubblico servizio quindi più vicino alle nostre esigenze. Pone per esempio maggior attenzione ai rapporti interistituzionali.

-Conselve è partita da un'esperienza di percorso qualità quali le ISO, molto più vicine alla realtà del mondo produttivo, per gradualmente avvicinarsi ad un modello qual è il CAF che esalta la specificità di un servizio pubblico che considera la responsabilità (sociale ed etica) un obiettivo irrinunciabile e prioritario.

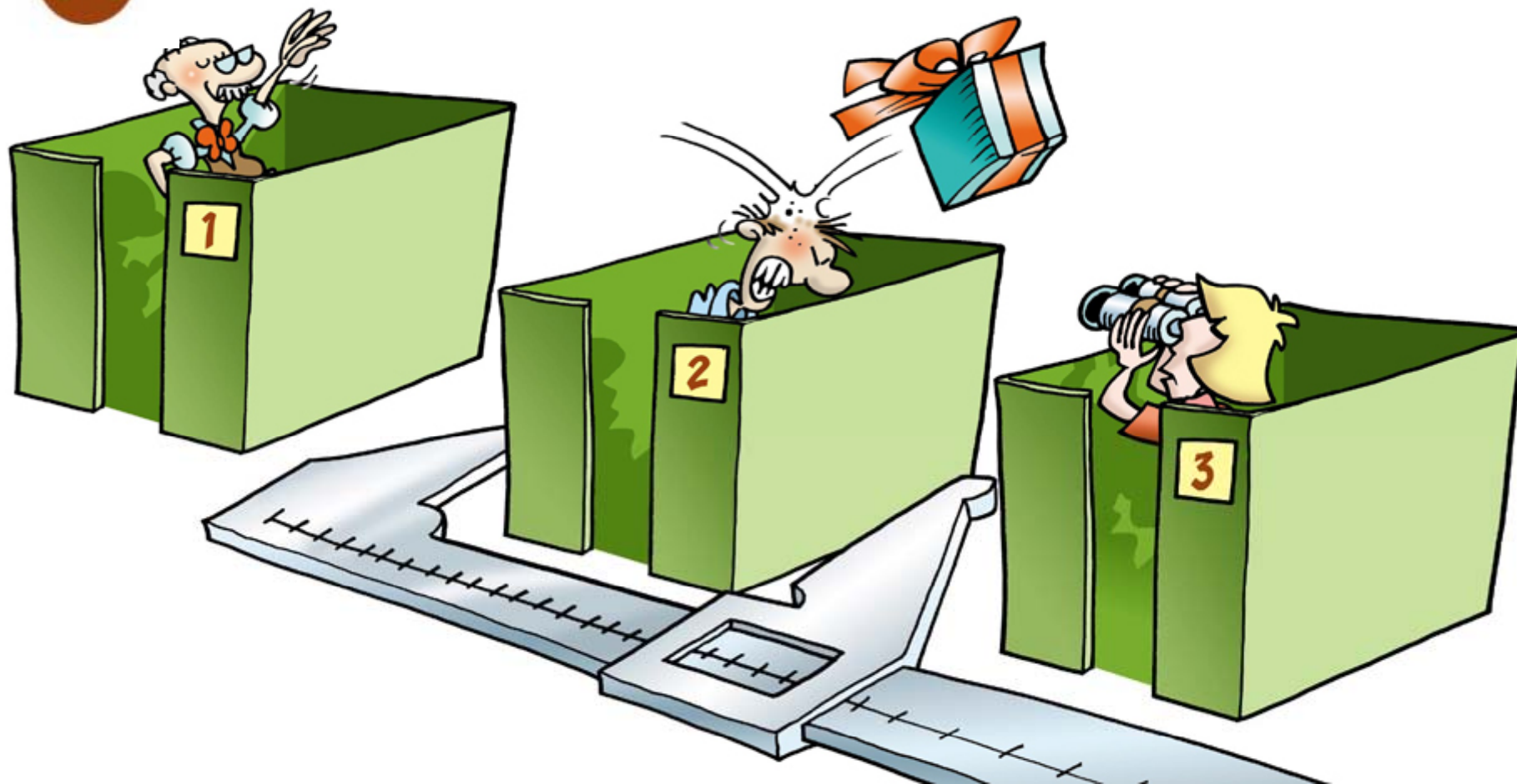
LA STRUTTURA DEL CAF



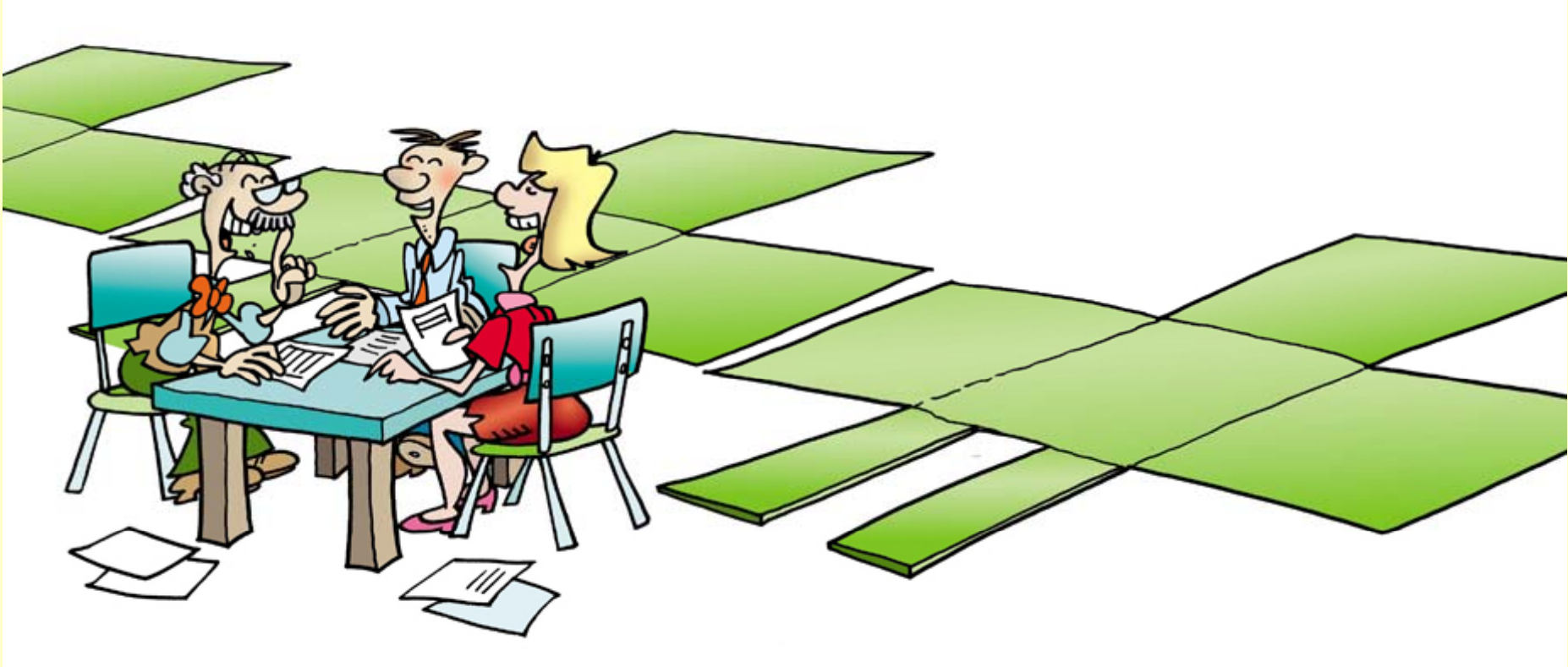
Articolazione del CAF



A



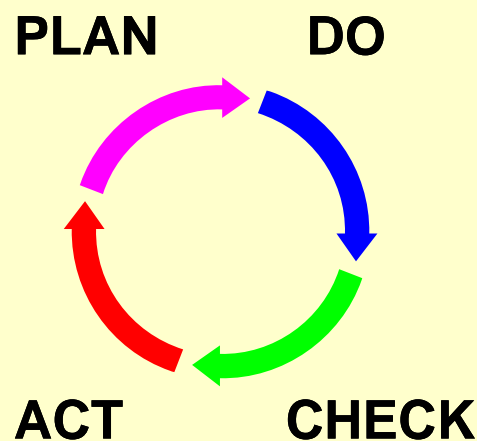
B



II PENSIERO LEAN

- Evitare gli errori
(sprechi)
- Imparare dagli errori
(errore produttivo)

Il ciclo PDCA (...o CAPD)



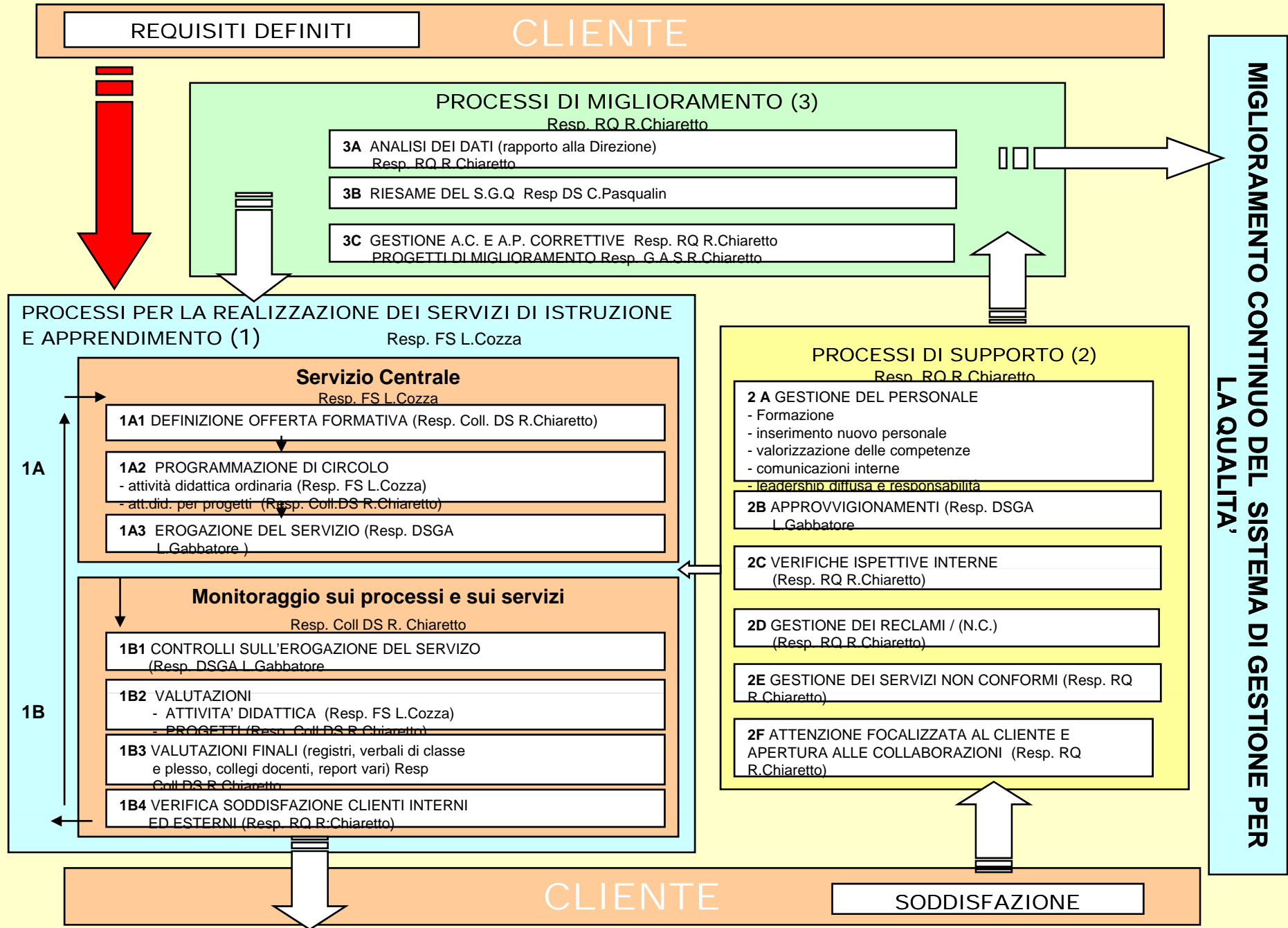
- **CHECK:** l'autovalutazione come "check-up" annuale dell'organizzazione, mirato al miglioramento continuo in relazione ai fini-obiettivi
- **ACT:** azioni immediate conseguenti al Check
- **PLAN:** pianificazione del miglioramento, integrata nella pianificazione generale
- **DO:** esecuzione integrata del piano operativo e del piano di miglioramento

Il metodo PDCA applicato a:

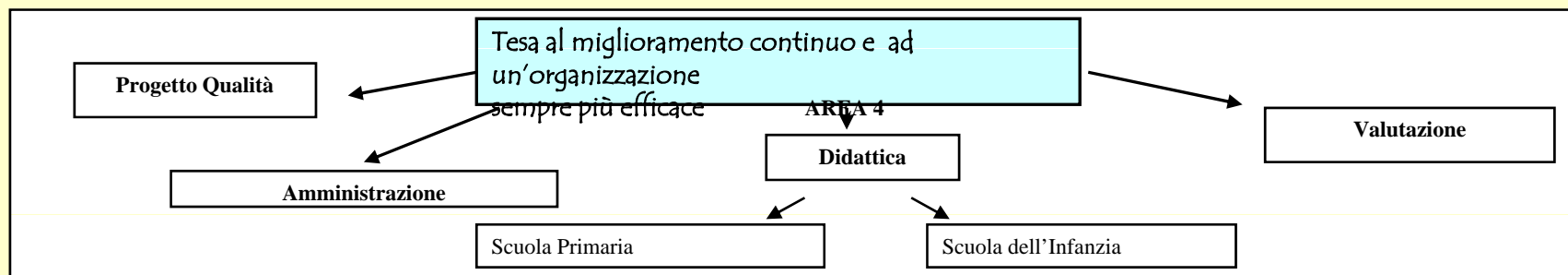
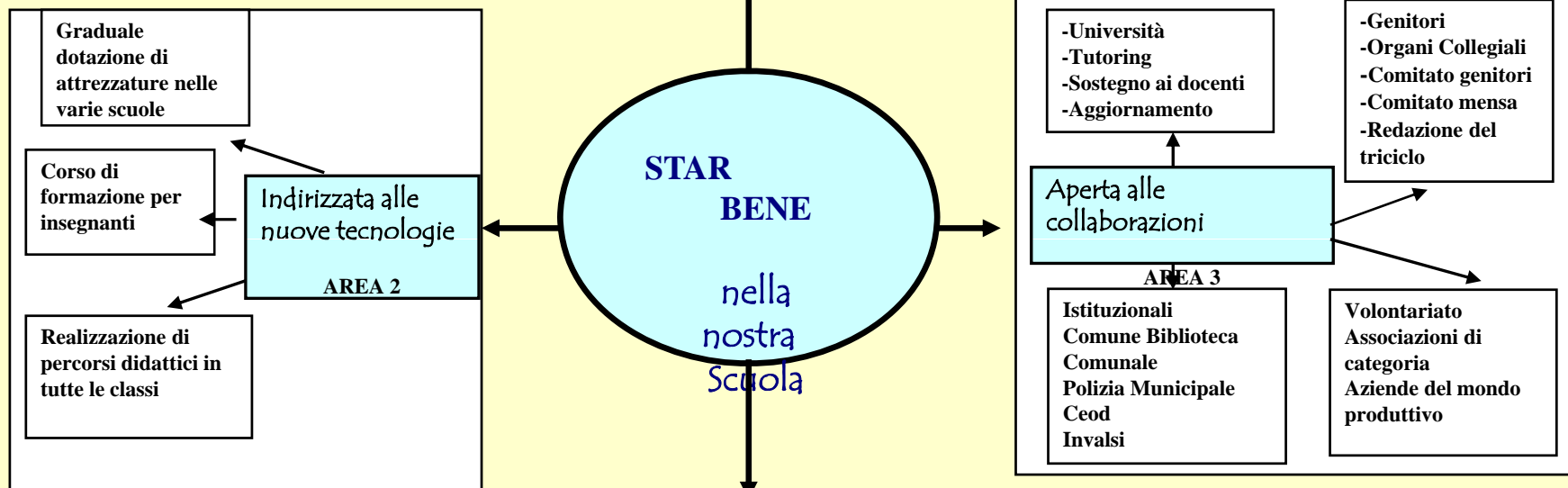
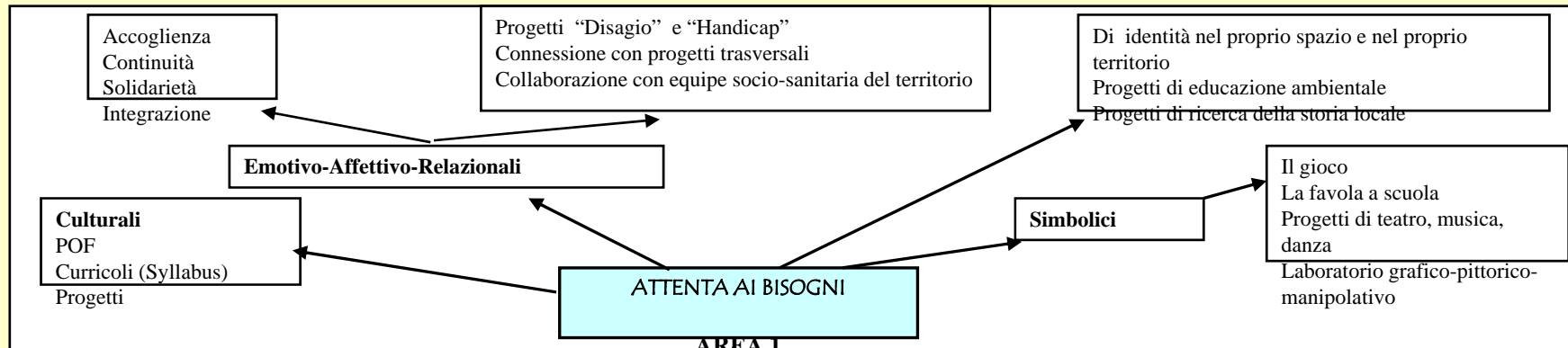
Processo di istruzione-apprendimento (per tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali)

“La Rete per la Didattica”

INTERAZIONE TRA I PROCESSI DEL S.G.Q.



Schema Mission



DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

COMMISSIONE COORDINATORI DI AREA

COMMISSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGETTAZIONE

CONOSCENZE

ABILITA'

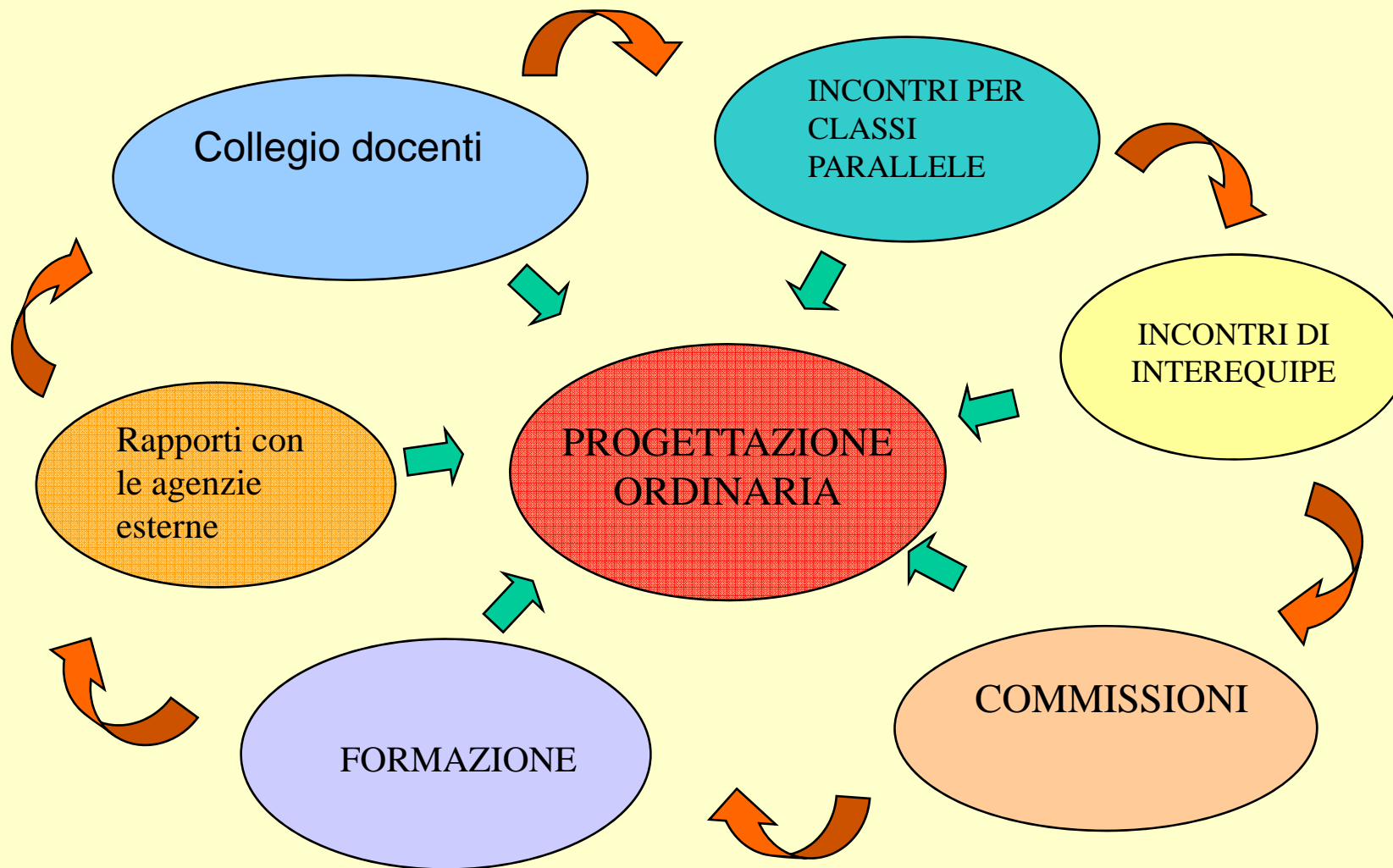
ORDINARIA

STRAORDINARIA

COMPETENZE

**VALUTAZIONE
AUTOVALUTAZIONE**

LE SINERGIE



LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO NEL TEMPO

- 2000-2001 ANALISI SITUAZIONE RILEVANDO BISOGNI FORMATIVI E DIDATTICI
- **2001-2002** -ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE COORDINATORI DI AREA E COMMISSIONE ALUNNI D.A., CON DISAGIO E STRANIERI
 - PROPOSTE DI ATTIVITA'E INTERVENTI IN RISPOSTA AI BISOGNI EMERSI
- **2001-2002** RACCOLTA E TABULAZIONE DEI PRIMI DATI SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 2002-2003 CONFRONTO DATI INTERNI-ESTERNI (PROVE INVALSI): PRIME AZIONI DI MIGLIORAMENTO (SCIENZE-GEOMETRIA)

➤ **2004-2005** COSTRUZIONE DI INDICATORI PER INTEGRARE LA VALUTAZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI

➤ **2005-2006 E 2006-2007** COSTRUZIONE DI INDICATORI SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

➤ **2006-2007** COSTRUZIONE DI TREND VALUTATIVI PER OGNI CLASSE DELL'ISTITUTO

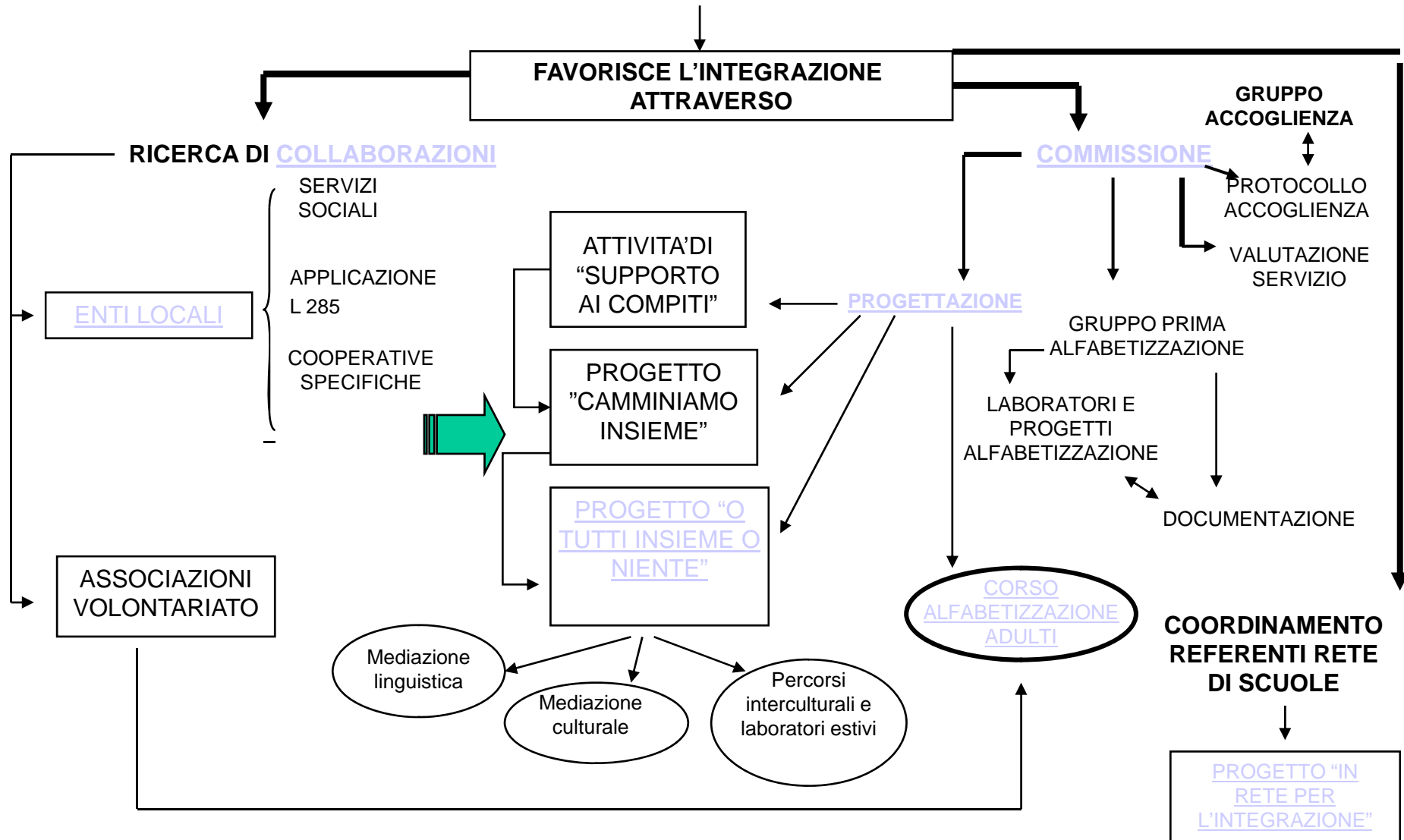
**Dai bisogni educativi “normali” a quelli
“speciali”
(speciale normalità)**

Collaborazioni interne-esterne

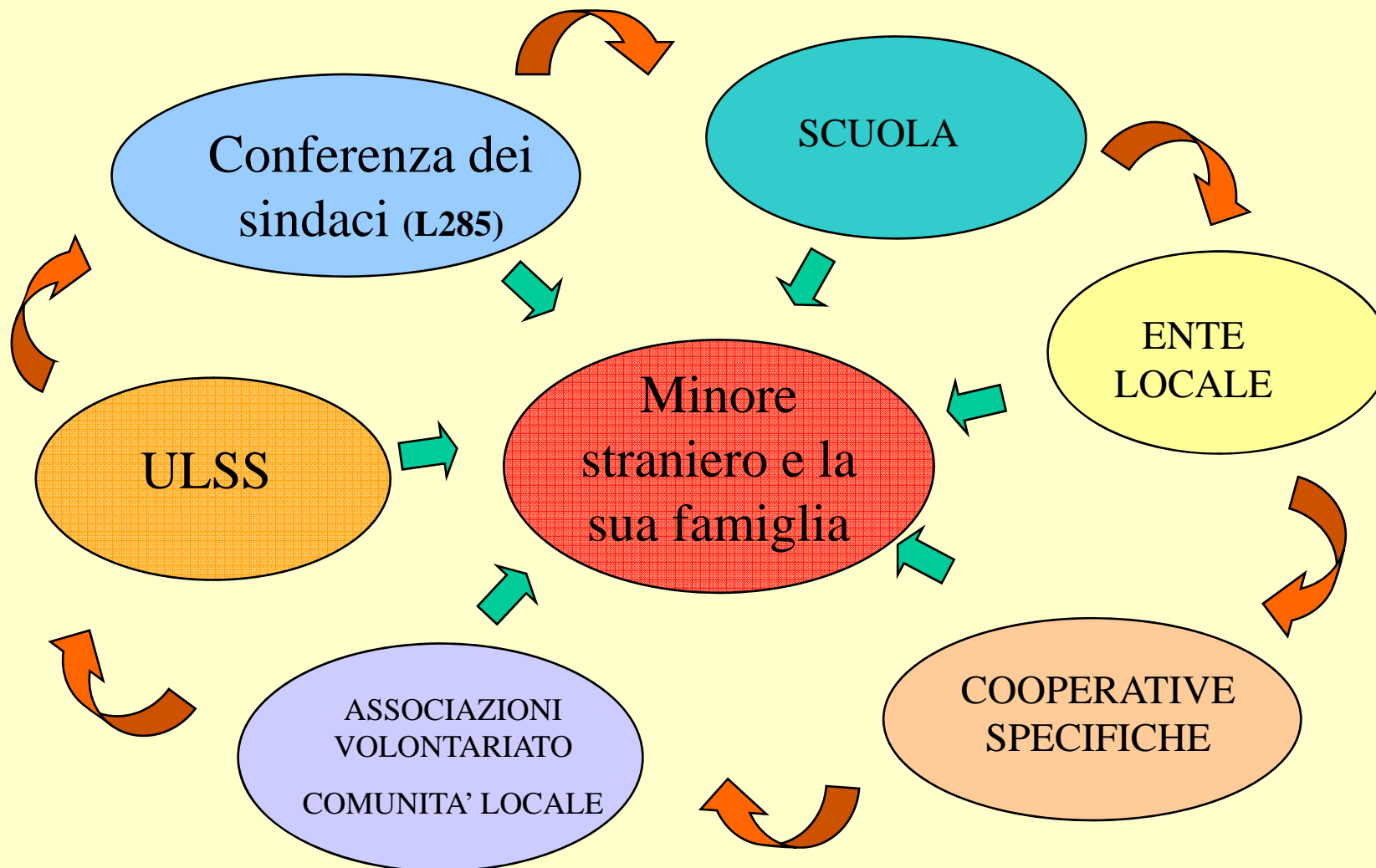
ISTITUTO SCOLASTICO "CIRCOLO DIDATTICO DI CONSELVE"

Dalla mission del POF

"La scuola è per eccellenza il luogo delle diversità, il luogo in cui ognuno, nel vedere garantito il diritto all'apprendere, trovi occasioni per costruire la propria identità nel rispetto e nella valorizzazione delle tante identità"



SINERGIA TRA LE COLLABORAZIONI



IL PERCORSO QUALITA': UN'AVVENTURA A FAVORE DEI BAMBINI

